



COMUNICATO STAMPA

Nuova ricerca dell'Università dell'Insubria sul SARS-CoV-2: la competizione tra varianti decreta la fine della pandemia?

Il prestigioso European Journal of Internal Medicine pubblica due lavori scientifici sul SARS-CoV-2 del gruppo di studio coordinato dal professor Fabio Angeli. Le analisi aprono all'ipotesi che la competizione tra nuove varianti del SARS-CoV-2 possa portare alla riduzione, seppure graduale, di mutazioni minacciose per l'uomo

Varese e Como, 19 aprile 2023 – Il gruppo di studio dell'Università degli Studi dell'Insubria, coordinato dal professor **Fabio Angeli**, docente di Malattie dell'apparato cardiovascolare, ha pubblicato sulla prestigiosa rivista **European Journal of Internal Medicine** due nuovi lavori scientifici sulle varianti del SARS-CoV-2.

L'articolo uscito oggi – 19 aprile – si intitola «**Un viaggio da Wuhan alla variante Arcturus (XBB.1.6)**», analizza l'evoluzione del virus dal 2020 ad oggi e racconta come, negli ultimi mesi, le nuove varianti siano entrate in competizione tra loro aprendo **un nuovo scenario di speranza**: <https://doi.org/10.1016/j.ejim.2023.04.016>

Un precedente articolo del 29 marzo, sempre sull'European Journal of Internal Medicine, aveva preso in esame gli effetti delle mutazioni sulla **nuova variante Kraken**: <https://doi.org/10.1016/j.ejim.2023.03.027>

Entrambi i lavori sono firmati dal professor Fabio Angeli con Martina Zappa, biotecnologa dell'Università dell'Insubria, e **Paolo Verdecchia**, ricercatore cardiovascolare di Perugia.

«Nonostante il fatto che il meccanismo responsabile dell'infezione sia rimasto sostanzialmente immutato, l'evoluzione del virus osservata negli ultimi tre anni – commenta Fabio Angeli – è stata caratterizzata da **numerose mutazioni che di fatto sono entrate in "guerra" tra di loro**. Ma negli ultimi mesi, questa competizione non ha portato alla dominanza assoluta di particolari varianti. Attualmente lo scenario pandemico è caratterizzato da un "brodo" di diverse varianti, che fa ipotizzare (grazie ai risultati di complessi modelli matematici) **una graduale riduzione nel tempo della probabilità di nuove mutazioni** responsabili di maggiore diffusione ed aggressività del virus».

Lo studio dell'Insubria sta quindi ipotizzando che la competizione tra varianti possa decretare **la fine della pandemia?** «È verosimile – spiega Fabio Angeli – che ci stiamo dirigendo verso **una nuova era in cui il virus pian piano ridurrà le sue caratteristiche di diffusività e letalità**; questa ipotesi dovrà essere valutata nel tempo, continuando a monitorare il SARS-CoV-2 e





cercando di spiegare gli effetti delle restrizioni e della vaccinazione anti-COVID-19 sulle mutazioni e caratteristiche del virus».

- *In allegato, due fotografie del professor Fabio Angeli*